



PER RIFLETTERE IN VACANZA... IL GRANDE PERDONO

S. Francesco, in una notte del luglio 1216, mentre se ne stava in ginocchio innanzi al piccolo altare della Porziuncola, immerso in preghiera, vide all'improvviso uno sfolgorante chiarore rischiarare le pareti dell'umile chiesa. Seduti in trono, circondati da uno stuolo di angeli, apparvero, in una luce sfavillante, Gesù e Maria. Il Redentore chiese al suo Servo quale grazia desiderasse per il bene degli uomini. S. Francesco umilmente rispose: *“Poiché è un misero peccatore che Ti parla, o Dio misericordioso, egli Ti domanda pietà per i suoi fratelli peccatori; e tutti coloro i quali, pentiti, varcheranno le soglie di questo luogo, abbiano da te o Signore, che vedi i loro tormenti, il perdono delle colpe commesse”*. *“Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza”*. **Era l'Indulgenza del Perdono.** Alle prime luci dell'alba, quindi, il Santo d'Assisi, prendendo con sé solo frate Masseo di Marignano, si diresse verso Perugia, dove allora si trovava il Papa. Sedeva sul soglio di Pietro Papa Onorio III, uomo anziano ma molto buono e pio, che aveva dato ciò che aveva ai poveri. Il Pontefice, ascoltato il racconto della visione dalla bocca del Poverello di Assisi, chiese per quanti anni domandasse quest'indulgenza. Francesco rispose che egli chiedeva “non anni, ma anime” e che voleva *“che chiunque verrà a questa chiesa confessato e contrito, sia assolto da tutti i suoi peccati, da colpa e da pena, in cielo e in terra, dal dì del battesimo infino al dì e all'ora ch'entrerà nella detta chiesa”*. Si trattava di una richiesta inusitata, visto che una tale indulgenza si era soliti concederla soltanto per coloro che prendevano la Croce per la liberazione del Santo Sepolcro, divenendo crociati. Il papa, infatti, fece notare al Poverello che *“Non è usanza della corte romana accordare un'indulgenza simile”*. Francesco ribatté: *“Quello che io domando, non è da parte mia, ma da parte di Colui che mi ha mandato, cioè il Signore nostro Gesù Cristo”*. Il pontefice gli accordò quanto richiedeva. Sul punto di accomiarsi, il pontefice chiese a Francesco dove andasse “senza un documento” che attestasse quanto ottenuto. *“Santo Padre, -rispose il Santo- a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni”*. L'indulgenza fu ottenuta, quindi, **“vivae vocis oraculo”**. **Il 2 agosto 1216, S. Francesco, alla presenza dei vescovi dell'Umbria, promulgò il Grande Perdono, per ogni anno, in quella data, per chi, pellegrino e pentito, avesse varcato le soglie del tempio francescano.**

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI”: tel 040-417038 cell. Parroco 3490691189 (per urgenze)

e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it

sito: www.parrocchiarioiano.it

SS.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00

Feriali - 08.00 - 19.00 il Sabato anche 09.00 in sloveno

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: CHIUSO

CONFESSIONI: SABATI POMERIGGIO DALLE 16.30 ALLE 18.30

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO”

COMUNITÀ IN CAMMINO

28 LUGLIO 2024

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



UN RAGAZZO HA CINQUE PANI D'ORZO E DUE PESCI!

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 6,1-15

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Un ragazzo offre cinque pani d'orzo e due pesci. Quel ragazzo ha capito tutto, nessuno gli chiede nulla ma lui mette tutto a disposizione: la prima soluzione davanti alla fame dei cinquemila, è condividere. E allora: io comincio da me, metto la mia parte, per quanto poco sia. Gesù, non appena gli riferiscono il coraggio di questo ragazzo, esulta: Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità. Poco pane condiviso tra tutti è misteriosamente sufficiente; quando invece io tengo stretto il mio pane per me, comincia la fame. Il Vangelo neppure parla di moltiplicazione ma di distribuzione, di un pane che non finisce. E mentre lo distribuivano, il pane non veniva a mancare. Gesù non è venuto a portare la soluzione dei problemi dell'umanità, ma a indicare la direzione. Il cristiano è chiamato a fornire al mondo lievito più che pane: a fornire motivazioni per agire ed il sogno che un altro mondo è possibile. Alla tavola dell'umanità il Vangelo non assicura maggiori beni economici, ma un lievito di generosità e di condivisione, profezia di giustizia. Non intende realizzare una moltiplicazione di beni materiali, ma dare un senso, una direzione a quei beni. Donaci allora Signore il pane, l'amore e la vita, perché possiamo dividerli con tutti!

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

- DOMENICA 28
XVII
T. ORDINARIO**
- **S. Messe:** 08.00 *secondo le intenzioni dell'offerente*
09.00 *def. Miro in Mary*
10.00 *def. Gianfranco*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def. Nevio*
- LUNEDÌ 29
S. MARIA
MADDALENA**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Michele, Pino, Emilia e Maria*
19.00 *def. Bruno e Giordana*
- Ore 8.30-9.30 **Adorazione Eucaristica**
➤ Ore 18.30 **Rosario**
- MARTEDÌ 30**
- **S. Messe:** 08.00 *secondo le intenzioni dell'offerente*
19.00 *def.*
- Ore 18.30 **Rosario**
- MERCOLEDÌ 31
S. IGNAZIO
DI LOYOLA**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Anime del Purgatorio*
19.00 *def. Tommaso e Marianna*
- Ore 18.30 **Rosario**
- GIOVEDÌ 1
S. ALFONSO M.
DE' LIGUORI**
- **S. Messe:** 08.00 *def.*
19.00 *per le vocazioni*
- Ore 18.00 **Adorazione Eucaristica vocazionale**
- VENERDÌ 2**
- **S. Messe:** 08.00 *def.*
19.00 *def.*
- Ore 18.30 **Coroncina al S. Cuore di Gesù**
- SABATO 3**
- **S. Messe:** 08.00 *def.*
09.00 *def. Milka in Družina (slo.)*
19.00 *def. Donata e Lidia*
- Ore 18.30 **Rosario**
- DOMENICA 4
XVIII
T. ORDINARIO**
- **S. Messe:** 08.00 *def.*
09.00 *def. g. Stanko Zorco e Franc Voncina*
10.00 *def.*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def.*

INFORMAZIONI

⇒ **CAMPOSCUOLA PARROCCHIALE:** concluso il Camposcuola Parrocchiale del Gruppo Adolescenti, salga al Signore il principale **"Grazie"** per aver protetto ed accompagnato tutti i partecipanti. Ma un grande ringraziamento comunitario vada anche alle **Animatrici**, a **don Davide** e a **Claudio Stagni** che hanno accompagnato e custodito i nostri ragazzi in questa splendida avventura!

⇒ **PERDONO D'ASSISI:** dal mezzogiorno di **Giovedì 1 Agosto alla mezzanotte di Venerdì 2 Agosto**, sarà possibile lucrare l'**indulgenza plenaria** denominata **"Perdono d'Assisi"**. Per ottenerla è necessaria: la **confessione sacramentale** per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti), la partecipazione alla **Santa Messa e la Comunione Eucaristica**, la **visita ad una Chiesa parrocchiale** o ad una **Chiesa francescana** (e lì rinnovare la **professione di fede** mediante la recita del "Credo"); la **recita del "Padre nostro"**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo, la recita di **una preghiera secondo le intenzioni del Papa ed una preghiera per il Papa**.

⇒ **ADORAZIONE PRO VOCAZIONI:** non dimenticando l'esortazione del Signore a pregare per le Vocazioni, raccomando di partecipare, **Giovedì 1 Agosto**, all'**Adorazione mensile** **propostaci, dalle 18.00 alle 19.00, con questo scopo!**

⇒ **CHIUSURA ESTIVA DEL CENTRO DELLA CARITÀ:** a partire dal **Lunedì 29 Luglio** (compreso) il **Centro della Carità** resterà chiuso. Riprenderemo regolarmente l'attività del Centro a partire da **Lunedì 2 Settembre**.



PREGHIERA PER IL PERDONO D'ASSISI

Signore mio Gesù Cristo, vi adoro presente nel Santissimo Sacramento e, pentito delle mie colpe, vi prego di concedermi la santa Indulgenza del Perdono di Assisi, che applico a beneficio dell'anima mia ed a suffragio delle anime sante del Purgatorio.
Vi prego secondo l'intenzione del Sommo Pontefice per l'esaltazione della Santa Chiesa e per la conversione dei poveri peccatori.

